

COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI
FIEMME

Provincia di TRENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Zorzi dott. Giorgio

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, della Comunità Territoriale della Val di Fiemme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavalese, lì 28.12.2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Zorzi dott Giorgio

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Comunità Territoriale della Val di Fiemme nominato con delibera consiliare n 7 del 14/03/2016.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 14 dicembre 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 12.12.2018 con delibera n. 124, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla P.A.T. per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, comprendente anche:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006.

Non risultano acquisiti in quanto attività non di competenza dell'ente:

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016.

Non risultano acquisiti in quanto ambiti soggetti a normativa finanziaria diversa da quella nazionale, segnatamente il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, il Protocollo di Intesa per l'anno 2018 e la deliberazione della giunta provinciale nr. 1735/2018, come meglio articolato nelle corrispondenti sezioni:

- art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018 piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 11/12/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

L'ente approverà il bilancio di previsione nel mese di gennaio 2019; pertanto operando in parte in esercizio provvisorio, l'Ente trasmetterà entro il 01/01/2019 al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 21.06.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 08.06.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

DETERMINAZIONE AVANZO AL 31.12.2017		
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	483.438,45
RISCOSSIONI	(+)	9.303.015,07
PAGAMENTI	(-)	9.205.068,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)		581.384,83
RESIDUI ATTIVI TOTALI	(+)	6.874.743,64
RESIDUI PASSIVI TOTALI	(-)	1.988.750,81
FPV spese correnti	(-)	768.663,54
FPV spese conto capitale.	(-)	1.996.562,58
		2.702.151,54

COMPOSIZIONE AVANZO AL 31.12.2017		
Parte accantonata		
Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità		78.751,33
Fondo rischi contenzioso		<u>100.000,00</u>
TOT parte accantonata		178.751,33

Parte vincolata		
Edilizia abitativa fondi da restituire alla Provincia art. 43 L.P. 18/2011		34.330,00
Avanzo surplus quota Provincia assegnazione nido gestione 2016		26.988,79
Avanzo quota da restituire a Comuni per acquisti gestione nidi non effettuati		471,41
Fondi Bim lettera E) da riaccertamento straordinario		643,95
Fondi Bim lettera E) avanzo da Esercizio 2015		85.671,43
Fondi Bim lettera E) rete riserve 2016 cap. 5506/1 economia Comune Panchià (imp. 276/2016)		435,74
Fondi da Provincia per cure ortodontiche contributi attribuiti in delega		2.166,26
Fondi Bim lettera E) rete riserve 2017 economia da F.P.V.		10.000,00
Da Comuni per Servizio Skibus insussistenza passiva		2.000,00
TOT parte vincolata		162.707,58
Parte destinata agli investimenti		0
TOTALE AVANZO LIBERO		2.360.692,63

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018	
Disponibilità:	483.438,45	581.384,83	488.000,00	*
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	*
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	*

* valore stimato

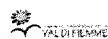
L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, non ricorrendo la fattispecie.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

Pagina 6

11/12/2018

OMUNITA' TERR. DELLA VAL DI FIEMME

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	768.663,54	270.264,76	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	1.996.562,58	1.828.356,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	0,00	335.984,80	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2019		cassa	581.384,83	488.000,00		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.312.154,42	competenza	6.934.799,42	6.735.072,00	6.678.454,00	6.557.172,00
			cassa	11.595.614,83	10.457.606,17		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	595.161,03	competenza	1.596.867,84	1.562.570,00	1.542.970,00	1.640.792,00
			cassa	2.186.477,94	2.157.731,03		
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.701.273,90	competenza	7.087.207,44	8.177.266,77	2.018.178,22	433.380,00
			cassa	5.027.321,03	9.878.540,67		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
			cassa	1.830.000,00	1.800.000,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	355.656,10	competenza	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
			cassa	2.461.543,73	2.693.656,10		
	Totale Titoli	7.964.245,45	competenza	19.790.204,70	20.612.908,77	14.377.602,22	12.769.344,00
			cassa	23.100.957,53	26.987.533,97		
	Totale Generale delle Entrate	7.964.245,45	competenza	22.555.430,82	23.047.514,83	14.377.602,22	12.769.344,00
			cassa	23.682.342,36	27.475.533,97		

Riepilogo generale spese per titoli


 BILANCIO DI PREVISIONE
 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pagina 37

COMUNITA' TERR. DELLA VAL DI FIEMME

11/12/2018

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.549.351,96	di competenza di cui impegnato di cui f. plu vinc. cassa	9.300.330,80 270.264,76 10.816.110,52	8.603.891,56 2.588.369,52 0,00 11.253.773,65	8.221.424,00 550.819,89 0,00 0,00	8.197.964,00 25.269,98 0,00 0,00
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.025.585,10	di competenza di cui impegnato di cui f. plu vinc. cassa	9.083.770,02 1.828.356,50 4.668.076,82	10.305.623,27 1.831.005,02 0,00 11.331.208,37	2.018.178,22 2.272,72 0,00 0,00	433.380,00 0,00 0,00 0,00
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu vinc. cassa	1.830.000,00 0,00 1.830.000,00	1.800.000,00 0,00 0,00 1.800.000,00	1.800.000,00 0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 0,00 0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	131.890,76	di competenza di cui impegnato di cui f. plu vinc. cassa	2.341.330,00 0,00 2.365.969,56	2.338.000,00 0,00 0,00 2.469.890,76	2.338.000,00 0,00 0,00 0,00	2.338.000,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Titoli	3.706.827,82	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	22.555.430,82 2.098.621,26 19.680.156,90	23.047.514,83 4.419.374,54 0,00 26.854.872,98	14.377.602,22 553.092,61 0,00 0,00	12.769.344,00 25.269,98 0,00 0,00
	Totale Generale delle Spese	3.706.827,82	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	22.555.430,82 2.098.621,26 19.680.156,90	23.047.514,83 4.419.374,54 0,00 26.854.872,98	14.377.602,22 553.092,61 0,00 0,00	12.769.344,00 25.269,98 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a :	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	126.845,47
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
altre risorse (canoni alloggi - entrata vincolata corrente)	143.419,29
entrata in conto capitale	1.828.356,50
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
TOTALE	2.098.621,26

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		488.000,00	488.000,00	488.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.312.154,42	6.735.072,00	12.047.226,42	10.457.606,17
3	<i>Entrate extratributarie</i>	595.161,03	1.562.570,00	2.157.731,03	2.157.731,03
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.701.273,90	8.177.266,77	9.878.540,67	9.878.540,67
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	355.656,10	2.338.000,00	2.693.656,10	2.693.656,10
	TOTALE TITOLI	7.964.245,45	20.612.908,77	28.577.154,22	26.987.533,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.964.245,45	21.100.908,77	29.065.154,22	27.475.533,97

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	2.549.351,96	8.603.891,56	11.153.243,52	11.253.773,85
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.025.585,10	10.305.623,27	11.331.208,37	11.331.208,37
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	131.890,76	2.338.000,00	2.469.890,76	2.469.890,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.706.827,82	23.047.514,83	26.754.342,65	26.854.872,98
	SALDO DI CASSA				620.660,99

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 488.000,00 (importo stimato).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa tiene conto dei tempi di erogazione dei trasferimenti P.A.T. (titolo 2 entrata).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pagina 60

COMUNITA' TERR. DELLA VAL DI FIEMME

11/12/2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		488.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	270.264,76	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.297.642,00	8.221.424,00	8.197.964,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.603.891,56	8.221.424,00	8.197.964,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		25.812,60	27.910,69	29.379,69
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-35.984,80	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	35.984,80		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	300.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.828.356,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.177.266,77	2.018.178,22	433.380,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.305.623,27	2.018.178,22	433.380,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R.C.I.S.T+L- M -U.V+E		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T.X1 - X2 -Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		35.984,80		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plu		-35.984,80	0,00	0,00

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento di spese nell'ambito sociale attribuite con trasferimenti provinciali definiti nel 2018 e vincolati alla realizzazione di progetti nell'ambito della tossicodipendenza e progetto denominato "dopo di noi".

Utilizzo proventi alienazioni: entrata non prevista a bilancio

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui ipotesi non prevista a bilancio

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborso da INPS su TFR	22.000,00		97.822,00
Totale	22.000,00	0,00	97.822,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali di data rispettivamente 03.08.2018 e 18.12.2018 attestando la coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, sul sito sezione "Amministrazione trasparente".

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. – contenuto nel DUP.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La materia è disciplinata a livello provinciale dalle previsioni del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali. Con riferimento al personale, per le Comunità è previsto che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessate. Le Comunità possono inoltre sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto. E' inoltre consentita l'assunzione del personale socio-assistenziale necessario per assicurare i livelli di servizio al cittadino (L.E.A.) e la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

Il medesimo Protocollo ha inoltre confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale; l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale.

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 102 del 8.11.2018 ad oggetto: "Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017", ha accertato sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente della Comunità evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018 (dati consuntivo 2019).

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

La materia è disciplinata a livello provinciale dalle previsioni del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali che impone fra l'altro l'adozione del piano di miglioramento

L'obbligo di riduzione della spesa corrente per gli enti locali del Trentino è previsto dal comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale "Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali è determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato. Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale."

Con deliberazione della giunta provinciale nr. 1735/2018 è stato stabilito che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferita al conto consuntivo 2014.

La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019.

Con deliberazione del comitato esecutivo nr. 102 dd. 08.11.2011 la verifica dell'andamento della spesa fino al 31.12.2017 – ultimo dato consuntivo disponibile – constatando alla data stessa il rispetto del piano nei termini e criteri definiti dalla stessa giunta provinciale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Le amministrazioni POSSONO adottare un piano entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche: tale piano non risulta adottato anche perché è stato ritenuto che tali misure siano comunque riconducibili nell'ambito delle previsioni del Piano di Miglioramento provinciale, che l'ente ha approvato con deliberazione del comitato esecutivo nr. n. 102 del 8.11.2018 in ottemperanza al dettato del Protocollo di Intesa per il 2018 e alla deliberazione della giunta provinciale nr. 1735/2018.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008) - non sussiste la fattispecie, come indicato nel DUP.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tale circostanza era stata confermata anche per le Comunità di valle con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, che aveva assoggettato anche tali enti al vincolo di pareggio di cui alla L. 243/12 ed i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

Peraltro la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso del 2018 al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Pertanto le Comunità non sono più sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, agli atti dell'ente (prot. di arrivo n. 4925 dd. 02 luglio 2018).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale –

L'ente non gestisce entrate di tale natura

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	37.000,00	37.000,00	37.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	97.000,00	97.000,00	97.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Con specifico riferimento alle fattispecie	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0,0%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti – che sono sempre pari al 100% nel quinquennio.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	260.000,00	1.007.000,00	25,82%
Assistenza domiciliare anziani	280.000,00	1.449.000,00	19,32%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	148.000,00	404.000,00	36,63%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici	12.600,00	145.000,00	8,69%
Impianti sportivi			n.d.

Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro x minori a rischio	20.000,00	106.000,00	18,87%
Altri Servizi			n.d.
Totale	720.600,00	3.111.000,00	23,16%

La spesa relativa a tali servizi risulta inoltre finanziata da trasferimenti provinciali

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	260.000,00	2.815,93	260.000,00	3.147,21	260.000,00	3.312,86
Assistenza domiciliare anziani	280.000,00	16.735,85	280.000,00	18.704,77	280.000,00	19.689,23
Fiere e mercati			0,00		0,00	
Mense scolastiche	148.000,00	0,00	157.000,00	0,00	157.000,00	0,00
Musei e pinacoteche			0,00		0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		0,00	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		0,00	
Corsi extrascolastici	12.600,00	891,34	6.000,00	57,54	6.000,00	60,57
Impianti sportivi			0,00		0,00	
Parchimetri			0,00		0,00	
Servizi turistici			0,00		0,00	
Trasporti funebri			0,00		0,00	
Uso locali non istituzionali			0,00		0,00	
Centro x minori a rischio	20.000,00	2.778,99	20.000,00	3.105,93	20.000,00	3.269,40
Altri servizi			0,00		0,00	
TOTALE	720.600,00	23.222,11	723.000,00	25.015,45	723.000,00	26.332,06

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

TARIFFE

Il comitato esecutivo, con delibera n. 57 del 21.06.2018, ha confermato anche per l'anno educativo 2018/19, la politica tariffaria-ICEF già vigente per la definizione delle tariffe del Nido, dopo aver preso atto del contenuto del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini scarl il 10 novembre 2017, che nel prevedere un aumento di stanziamento della Provincia per i servizi socio educativi per la prima infanzia, impegnava i Comuni a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per l'anno scolastico 2016-2017.

Con deliberazione nr. 61 del 10.06.2018 sono state definite le tariffe della mensa – nella misura massima consentita dalla normativa provinciale che individua criteri e modalità di definizione delle stesse, indicando specificatamente gli importi massimi a carico dei fruitori.

Le tariffe per i servizi di assistenza domiciliare sono definite a livello provinciale.

Le tariffe per i corsi extrascolastici sono definite all'atto di attivazione dei singoli progetti, tenendo in debito conto le ulteriori forme di finanziamento delle relative spese.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	2.280.381,56	1.865.230,00	1.728.010,00	1.706.810,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	143.871,07	134.810,00	124.110,00	122.260,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.512.641,52	5.506.106,00	5.422.888,00	5.420.206,00
104	Trasferimenti correnti	732.994,27	729.263,29	582.216,00	581.960,00
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0	0
106	Fondi perequativi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
107	Interessi passivi	0	0	0	0
108	Altre spese per redditi da capitale	10.533,63	6.300,00	4.300,00	4.300,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	612.908,75	355.182,27	352.900,00	355.428,00
110	Altre spese correnti				
Totale		9.300.330,80	8.603.891,56	8.221.424,00	8.197.964,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con gli obblighi stabiliti nel Protocollo di Intesa per il 2018 – applicabile in Trentino e con gli obblighi imposti dal Piano di Miglioramento i cui criteri sono stati definiti con deliberazione della Giunta provinciale nr. 1735 dd. 28/09/2018 come indicato nella sezione relativa alla "Programmazione del fabbisogno del personale".

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001) –

La materia è normata a livello locale dalle previsioni del Protocollo di Intesa di Finanza locale, da ultimo sottoscritto per il 2018, dove non sono previsti limiti specifici per tale tipologia di spesa, ma è imposto l'adozione del piano di miglioramento, di cui si è già dato conto nella sezione "Programmazione triennale del personale"

Spese per acquisto beni e servizi

(art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228)

Vale quanto indicato nella sezione precedente in relazione alla normativa applicabile localmente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	145.000,00	5.106,46	5.106,46	0,00	3,52%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	648.400,00	20.706,14	20.706,14	0,00	3,19%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	793.400,00	25.812,60	25.812,60	0,00	3,25%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	793.400,00	25.812,60	25.812,60	0,00	3,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	145.000,00	5.707,22	5.707,22	0,00	3,94%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	641.800,00	22.203,47	22.203,47	0,00	3,46%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	786.800,00	27.910,69	27.910,69	0,00	3,55%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	786.800,00	27.910,69	27.910,69	0,00	3,55%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	145.000,00	6.007,60	6.007,60	0,00	4,14%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	641.800,00	23.372,09	23.372,09	0,00	3,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	786.800,00	29.379,69	29.379,69	0,00	3,73%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	786.800,00	29.379,69	29.379,69	0,00	3,73%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 29.469,67 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 29.089,31 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 30.148,31 pari allo 0,37% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100.000,00	0,00	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- riscossione coattiva dei crediti a mezzo società in-house Trentino Riscossioni SPA

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Adeguamento statuti

Tutte le società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016.

Lo statuto di Fiemme Servizi spa – di cui l'ente è titolare della maggioranza relativa – è stato adeguato con deliberazione assembleare nr. 25/2017 cui ha fatto seguito atto notarile del 20.04.2018. Per le ulteriori partecipazioni l'ente risulta socio minoritario e la procedura di adeguamento statuti è stata pertanto attivata da altri enti (principalmente la Provincia, trattandosi di società di sistema provinciale).

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, non risultano ancora dismesse o coinvolte in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

- Azienda per il Turismo della Val di Fiemme scarl

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

		anno 2019	anno 2020	anno 2021
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	300.000,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	1.828.356,50	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	8.177.266,77	2.018.178,22	433.380,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	10.305.623,27	2.018.178,22	433.380,00
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

di cui

ENTRATA - Tit. IV				
tipologia 200- contributi agli investimenti		8.155.966,77	1.997.178,22	412.880,00
tipologia 500- altre entrate (rimborsi)		21.300,00	21.000,00	20.500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Limitazione acquisto immobili

La normativa è disciplinata in Provincia dall'art. 4bis della 27.12.2010 n. 27 e s.m (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011) che nel disporre norme di contenimento dei costi per l'acquisto di beni immobili per la Provincia Autonoma di Trento, dispone, al comma 8bis, che le stesse norme si applicano alle Comunità solo se "previste e disciplinate dal Protocollo per la finanza locale".

Il vigente Protocollo di finanza locale, stipulato il 10.11.2017 nulla prevede al riguardo, rendendo quindi possibile e legittimo l'acquisto di un immobile previsto al bilancio 2019.

(acquisto di immobile uso magazzino-archivio, essendo l'ente storicamente privo di tale spazio adeguato alle necessità dell'Ente).

INDEBITAMENTO

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2019, 2020, 2021.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate e **dall'attivazione dell'anticipazione di cassa**, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi - anticipazione di cassa	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
entrate correnti	0,00	0,00	8.297.642,00	8.221.424,00	8.197.964,00
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	0,08%	0,09%	0,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 7.000,00/annui è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione: non ricorre la fattispecie

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: non ricorre la fattispecie

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente: non ricorre la fattispecie

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, in merito all'equilibrio di bilancio ed in particolare all'esposizione del pareggio finanziario complessivo riferito all'anno 2019, rileva la mancata esposizione, in nota integrativa, come peraltro anche nel D.U.P., fra le entrate, dell'avanzo di amministrazione. Per altro, ricostruendo la tabella, le cifre tornano perfettamente, quindi si ritiene che quanto sopra sia dovuto ad un semplice refuso.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018.2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i necessari finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned below the text 'L'ORGANO DI REVISIONE'.

